

60 anni... NON CI RESTA CHE ISCRIVERCI

Con il passare degli anni la previdenza complementare diventa sempre più complessa e ricca di opportunità ma se ne parla troppo poco. Facciamo chiarezza e vediamo perché iscriversi in età avanzata è ancora un vantaggio.

1. IL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AZIENDA

In pochi hanno compreso che iscriversi alla previdenza in azienda significa **contribuire ma soprattutto ricevere**. Si versa TFR e contributo a nostro carico e si riceve il contributo dalla propria azienda che altrimenti non avremmo (contributo che oscilla dall'1% al 2% a seconda dei contratti di appartenenza). **E non è vero, come molti credono, che rivedrò quelle somme solo in forma di rata di pensione negli anni di quiescenza**. Se le somme accantonate alla fine sono inferiori a circa 100.000 euro (il valore oscilla di poco negli anni e dipende dal valore dell'assegno sociale) puoi ritirare tutto il capitale quando sei in età di pensione! Se, ad esempio hai una retribuzione di 25.000 euro e ricevi dall'azienda il 2% all'anno (500 euro) che si caricano sul tuo conto pensionistico, a 67 anni puoi andare a incassarli sotto forma di capitale. **In soli sette anni sono 3.500 euro.**

2. LA DEDUCIBILITA' FISCALE

Quanto mi conviene versare? Se mantengo le somme annue di versamento dei contributi (del lavoratore e dell'azienda) al di sotto della soglia di 5.164 euro (10 milioni di vecchie lire), quelle somme vengono scomutate dal reddito e in sostanza non ci pago le tasse per tutti e sette gli anni di lavoro. **In soldoni significa che se ho un salario con un'aliquota di tassazione media del 27%, ad esempio, e verso 5.000 euro all'anno, posso risparmiare in tasse 4.200 euro!**
| $(27\% - 15\%) * 5.000 * 7 \text{ anni} = 4.200 \text{ euro}$ | Non vi basta?

3. I VANTAGGI FISCALI

Anche a 60 anni posso chiedere alla mia azienda di versare il TFR precedentemente accantonato sulla mia posizione previdenziale presso FONDAPI. **Se l'azienda accetta** (accordo aziendale) ho la possibilità, dopo almeno 5 anni di permanenza nel fondo, di ricevere tutto il pregresso ad una tassazione sicuramente inferiore di quella applicata dall'azienda¹.

4. R.I.T.A (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Se sento la necessità di ritirarmi dal lavoro prima del raggiungimento dei fatidici 67 anni (requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) può essermi di aiuto il mio Fondo Pensione? Se hai almeno 20 anni di contributi INPS e ti mancano meno di 5 anni al raggiungimento dei 67 puoi chiedere al tuo Fondo pensione di attivare la R.I.T.A: **percepirai tutto il tuo capitale cumulato frazionato in rate trimestrali fino al compimento del 67° anno godendo di una tassazione agevolata del 15%**. Facciamo un esempio: hai 66 anni, almeno 20 anni di contributi INPS e alcuni risparmi che ti consentono di lasciare l'Azienda un anno prima di percepire la

¹ Il TFR maturato fino al 31/12/2000 sconterà la tassazione separata se l'associato è un nuovo iscritto, o la tassazione con applicazione dell'aliquota di tassazione del tfr se l'associato è un vecchio iscritto - Il TFR maturato dal 1/1/2001 al 31/12/2006 sconterà la tassazione separata - Il TFR maturato dal 1/1/2007 subirà una tassazione massima del 15%. **In ogni caso con la RITA puoi ottenere tutto con una tassazione del 15%.**

pensione di vecchiaia, ti rivolgi al tuo Fondo Pensione, attivi la R.I.T.A e ricevi tutte le somme accantonate in 4 rate godendo della tassazione agevolata al 15%.

E se sono disoccupato da più di 24 mesi, può venirmi in aiuto il Fondo Pensione consentendomi di ritirare l'intero capitale senza perdere l'agevolazione fiscale del 15%?

La risposta è nuovamente la R.I.T.A ed in questo caso posso chiederne l'attivazione già a 57 anni; se sei disoccupato da almeno 24 mesi puoi, infatti, chiedere la R.I.T.A se ti mancano non più di 10 anni al raggiungimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia.

5. I RENDIMENTI

Tutti questi ragionamenti presuppongono fiducia verso il tuo Fondo Pensione. Noi, lo scriviamo sempre: "I rendimenti passati non sono garanzia dei rendimenti futuri" e questo è vero. **E tuttavia il fatto che mediamente in dieci anni i due comparti finanziari non assistiti da garanzia (Prudente e Crescita) abbiano reso ogni anno, in media il 4.55% netto e il 5.49% netto è davvero un risultato notevole².** Dimostra quanta attenzione poniamo alla gestione dei vostri risparmi! **Le somme investite, quindi dovrebbero rendere ben di più di quanto versato.**

Che aspettate?

Il Direttore
Mauro Antonio Bichelli



**INCONTRA
FONDAPI**

Sei un azienda, un sindacalista, o semplicemente un gruppo di lavoratori interessati ad avere maggiori informazioni sul fondo pensione?

FONDAPI è disponibile ad organizzare assemblee **(anche online)** per promuovere la previdenza complementare ed i suoi incredibili vantaggi!

Facciamo tutto noi!!!

A te basterà compilare la richiesta:
vai sul sito www.fondapi.it e clicca su



**RICHIESTA
ASSEMBLEA E
MATERIALE**

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere "Le informazioni chiave per l'aderente" e la "Nota Informativa" (documenti presenti sul sito www.fondapi.it)

² Rendimenti medi annui composti dei comparti Prudente e Crescita, calcolati su un orizzonte temporale di 10 anni (aggiornato al 31/12/2020) - **AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**